

La sede del workshop

Palazzo Baleani

Il palazzo fu costruito dalla famiglia Cerri, originaria di Pavia, su disegno, pare, di Francesco Peparelli (Roma, metà sec. XVII), passato poi ai Caucci, oriundi napoletani, stabiliti a Roma fino dal sec. XV, il palazzo nella prima metà del sec. XIX fu dei Guglielmi di Jesi, i quali aggiunsero al loro il nome di Balleani con il titolo di conte.

Dopo il 1870 vi ebbe la sua prima sede il Consiglio di Stato e quindi la Direzione Generale delle Carceri.

Una incisione della fine dell'Ottocento lo ricorda come Palazzo "Baleari".

Il portone originario del palazzo a tre piani è situato su Via Larga. Esso è decorato con festoni e mascherone tra mensole. Il sovrastante balcone mostra una testa tra fogliami.

Il cornicione dell'ampio isolato, che si estende su via Larga, sul Corso Vittorio, su Via Cerri e su Via del Pellegrino, reca mensole a foglie e i motivi decorativi di un albero sradicato, di una stella e di un'ape. L'albero sradicato in campo argenteo è lo stemma dei Cerri, da cui la menzionata via trae il nome così come, in origine, il palazzo.



SAFE - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE FONTI ENERGETICHE

Via Duchessa di Galliera, 63 - 00151 Roma

Tel. 06.53272239 - Fax 06.53279644

e-mail: safe@safeonline.it - home page: www.safeonline.it

Master in
Gestione delle Risorse Energetiche

Incontro sul tema

“GAS E INFRASTRUTTURE: QUALI PROSPETTIVE PER GLI INVESTIMENTI TRA VINCOLI AMBIENTALI ED EVOLUZIONI NORMATIVE?”

Con il patrocinio di



Unione Europea

Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero delle Attività Produttive

Ministero delle Attività Produttive



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio



Comune di Roma

Comune di Roma

3 maggio 2004, ore 09.00
Roma – Palazzo Baleani
Corso Vittorio Emanuele II, 244

Il contesto

Le direttive europee 98/30 prima e 03/55 poi hanno determinato l'apertura alla concorrenza del mercato del gas naturale europeo. L'Italia ha recepito ampiamente le indicazioni dell'Unione Europea attraverso il d.lgs 164/00 (Decreto Letta) determinando un nuovo assetto nelle logiche di domanda e offerta del gas naturale e nelle prospettive degli operatori interessati.

Recenti studi e ricerche hanno prospettato per i prossimi anni in Italia un domanda di gas in forte aumento, con un ritmo di crescita nel periodo 2003-2010 di circa il 3% all'anno.

Tale consumo sarà assorbito in gran parte dal settore termoelettrico; infatti la crescente richiesta di energia elettrica e la carenza di produzione interna hanno fatto sì che siano stati approvati, o siano in via di approvazione, diversi progetti per la realizzazione di nuovi impianti a ciclo combinato.

Le infrastrutture di trasporto del gas in Italia non sono al momento sufficienti per assorbire le future quantità di gas necessarie a soddisfare la domanda e dovranno, pertanto, essere adeguate con la realizzazione di nuove pipeline e terminali di rigassificazione GNL, che dovrebbero essere realizzati con ingenti investimenti delle aziende che operano nel settore.

Sebbene il gas naturale sia considerato come una delle fonti di energia con il minor impatto ambientale, quali sono gli effetti derivanti da un consumo massiccio di gas? Quali i vincoli ambientali e le incertezze normative per gli operatori che investono, o che progettano di investire, nelle infrastrutture necessarie al trasporto e alla distribuzione del gas?

Programma

09.00 - Registrazione partecipanti

09.15 - **Raffaele Chiulli**
Safe
Relazione introduttiva

- **Gilberto Dialuce**
Ministero delle Attività Produttive
Quadro normativo di riferimento

- **Claudio Di Macco**
Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
Trasporto del gas e scenari futuri

- **Giulio Painsi**
Ras Gas Qatar
Mercato internazionale dell'LNG, sviluppi recenti e prospettive per il mercato italiano

11.00 Break

- **Piero Biscari**
ExxonMobil
Il ruolo dell' LNG nel mercato del gas

- **Gaetano Colucci**
ENI Gas & Power
Rapporti istituzionali e politiche d'investimento

- **Luca Matteini**
GE
Energy Oil & Gas
Il ruolo delle tecnologie d'avanguardia per un utilizzo ottimale della risorsa gas

- Testimonianze:
Shell Russia
Costech International

- Project work **partecipanti al Master**

13.00 - Dibattito con la partecipazione dei protagonisti delle istituzioni e dell'Industria
Modera **Adriano Piglia** - Safe



SAFE, Sostenibilità Ambientale Fonti Energetiche, è una associazione no-profit che opera nel campo dell'energia e dell'ambiente, svolgendo la propria attività in stretta collaborazione con imprese, istituzioni pubbliche e private, università e centri di ricerca.

Avvalendosi delle più qualificate competenze professionali e di un network consolidato, SAFE organizza convegni, dibattiti e programmi formativi nei settori energetico ed ambientale, proponendosi come punto d'incontro tra gli operatori e le istituzioni e favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di risorse professionali altamente specializzate.